

Gme

I rigassificatori da soli non aprono il mercato

■■■ I rigassificatori non bastano. È questo l'allarme lanciato da uno studio dello Iefe-Università Bocconi pubblicato sull'ultimo numero della Newsletter del Gestore del mercato elettrico (Gme). Il potenziale ruolo che il gas naturale liquefatto può avere nell'incremento della concorrenzialità dei mercati europei rischia infatti di essere frenato per colpa dei Paesi esportatori. «È possibile affermare - si legge nel lavoro di Susanna Dorigoni e Federica Poltroni - come ci siano molti elementi che potrebbero favorire la penetrazione del Gnl in Europa, fra cui la competitività delle forniture e la crescente domanda di gas. Tuttavia, il vincolo fisico relativo al deficit di capacità di liquefazione, che configura l'emergere di un mercato del venditore a monte, potrebbe compromettere questo sviluppo, determinando uno scarso impatto sulla sicurezza di approvvigionamento e sulla concorrenza nei mercati europei». Se non ci sarà sufficiente capacità di liquefazione i prezzi per i Paesi importatori saliranno e la convenienza del Gnl verrebbe meno. «Il gas naturale liquefatto - sostiene lo studio - sebbene potenzialmente in grado di aumentare il numero di importatori e, dunque, il confronto competitivo a valle della frontiera europea, non pare in grado di mettere in concorrenza tra loro i produttori a monte».

